Anno 64 — Giovedì 24 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 21

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Proprietà terriera e Bonifica integrale

L'on. Rainieri pubblica questo interessante articolo sulla proprietà terriera e sulla bonifica integrale:

Colla approvazione, ora è poco avvenuta, del disegno di legge, col quale si provvede al finanziamento delle opere afferenti alla bonifica integrale, il periodo delle discussioni si chiude e si apre quello delle realizzazioni.

In questo senso e per questo fine, come ebbe a rilevare l'on. Turati nell'inaugurarlo, deve essere inteso il Congresso per la bonifica integrale, relatore l'on. Serpieri, tenuto domenica scorsa in Roma ad iniziativa della Federazione nazionale dei tecnici agricoli fascisti ed in accordo colla Federazione generale fascista degli agricoltori.

Il lungo elenco dei provvedimenti, di cui è stato oggetto una recente circolare, diretta ai Prefetti dal Capo del Governo, provvedimenti i quali mettono in grado lo Stato di intervenire con notevoli contributi nel compimento della bonifica, non va certo considerato a solo scopo indicativo, ma come atto eminentemente politico, che fa conoscere a chi vi abbia ragione ed interesse, che dovunque sieno condizioni propizie alla effettuazione della bonifica integrale, ivi una azione vigile ed energica sarà esercitata dal potere esecutivo con tutti i mezzi di cui dispone, affinchè tale effettuazione avvenga. L'interesse supremo del paese, al quale quei provvedimenti si ispirano, ciò esige.

Tanto più l'azione del Governo ha ragione di essere in tal senso in quanto le leggi, riguardanti la bonifica integrale, non sono un corpo a sè stante, ma operano sotto l'impulso di altri provvedimenti che entrano nel quadro della politica generale del Regime.

Eccone alcuni.

La produzione agraria oggidì si svolge nelle condizioni della più perfetta tranquillità per ciò che trae ai rapporti fra capitale e lavoro.

Non così prima del 1922, quando agitazioni di ogni specie imperversavano nelle campagne. Il dirigente di una impresa agraria oggi da questo lato non ha da temere alcuna sorpresa nella compilazione del conto economico di essa.

Le opere di bonifica e di miglioramento fondiario, le quali richiedono lo impiego di cospicui capitali, presentavano in passato colla oscillazione del cambio della lira un'alea che ora, mercè la stabilizzazione legale, non esiste più. E' evitato cioè il pericolo di avere assunti mutui a lira calante e di doverli restituire a parità di somma, con lira risanata.

La produzione granaria, che ha posto preminente nel rendimento delle terre a bonifica, è senza incertezze difesa col dazio doganale e aiutata e spinta con una propaganda tecnica sommamente efficace. Nelle condizioni di anni addietro il provvedimento doganale avrebbe dato luogo a discussioni interminabili e ad agitazioni in paese, e i bonificatori non avrebbero potuto sperare di averlo.

Non è a dire del beneficio grandissimo che ha recato in qualche regione — la Sicilia — all'esercizio dell'agricoltura la lotta a fondo contro la delinquenza organizzata da non numerosi ma audaci criminali. Gli effetti si vedono già nel più largo uso di macchine agrarie e di fertilizzanti che si fa nell'interno dell'isola.

L'intervento statale, a difesa e a sviluppo della vita rurale, si esplica con altre forme e con altri mezzi di cui gli esempi sono di ogni giorno e che qui non è luogo di ripetere.

Il dovere della proprietà fondiaria di prestarsi volonterosa al compito che le è assegnato, è irrefutabile. E' necessario per altro mettere bene in luce i termini di tale compito; termini che le leggi tutte di bonifica hanno chiaramente stabilito col fissare in misura cospicua i contributi statali assegnabili alle singole opere; o di prosciugamento o di irrigazione o di sistemazione montana o di costruzione di strade e fabbricati o di provvista di acqua potabile o di condutture elettriche od altro. In atto, nella risoluzione dei singoli casi, tali contributi potrà anche avvenire si dimostrino insufficenti. Veggasi l'esempio della costruzione delle case coloniche nel Ferrarese, per la formazione di piccoli predi, dove il tasso dei mutui venne con legge speciale alleggerito, anzichè di una quota del 2.50, come stabilisce la legge generale, del 3.50 per cento.

A conforto degli esposti concetti, a cui le leggi si sono ispirate, è stato oltremodo opportuno che il Congresso dei tecnici agricoli di Roma affermasse che la fruttuosità dei capitali, investiti nelle bonifiche, non può essere la fruttuosità degli ordinari impieghi.

Con altre parole l'on. Serpieri, che dell'argomento fu il chiaro relatore, ha detto che «misura dell'utilità delle opere di bonificamento è, non il frutto dei capitali impiegati, bensì l'incremento nella produzione terriera e nella densità e stabilità sulla terra della popolazione rurale». Utilità dunque che deriva, non dal prodotto netto, ma dal prodotto largo conseguibile, utilità che si prospetta nel più largo senso a carattere sociale e non ad esclusivo carattere capitalistico. Da ciò la conseguenza che l'oratore ha tratto con quest'altra affermazione: «che il largo concorso dello Stato negli oneri del bonificamento è giusto mezzo di porre a carico di tutti i cittadini quella parte di costo che non può essere compensata dall'incremento del reddito fondiario».

Nella effettuazione della bonifica integrale dovrà dunque essere trovato il giusto equilibrio fra gli oneri e i benefici che alla proprietà terriera sono da attribuire, compito delicato. E non

dovrà avvenire che la proprietà fondiaria sia gravata di pesi eccessivi che le diano ragione di trincerarsi in resistenze ritardatrici e pertanto nocevoli al compimento della riforma ed atti a provocare turbamenti nello sviluppo delle funzione che essa è chiamata ad avere in una società civile.

La unione dei proprietari nei Consorzi e il regolare esercizio di questi varranno a rimuovere le eventuali difficoltà e a dare al complesso problema le opportune soluzioni.

Fare si deve! Lo Stato ha messo la sua posta con mezzi di finanza di grande portata. Alla proprietà terriera spetta di mettersi fiduciosa sulla via che i tempi nuovi le hanno tracciato!

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo valdostano

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'ing. Luigi Ramalli che da due anni reggeva la Federazione Fascista di Aosta ha rassegnato per ragioni professionali le dimissioni dalla carica. Il Segretario del Partito S. E. Turati le ha accettate esprimendo all'ing. Ramalli il plauso del Partito ed ha nominato Commissario il seniore geometra Guido Potenti ex combattente e fascista del 1920.

Leggi pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale

ROMA, 23.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 17 gennaio 1929 N. 20 concernente la conversione in legge con modificazioni del Regio Decreto legge 13 gennaio 1928 N. 61 portante modificazioni agli articoli 44 e 70 del R. D. L. 7 novembre 1925 N. 1950 sui diritti di autore.

La stessa «Gazzetta» pubblica pure la legge 20 dicembre 1928 N. 3230 relativa alla conversione in legge con modificazioni del R. D. L. 17 giugno 1928 N. 1314 relativo al passaggio delle scuole e degli Istituti di istruzione tecnica professionale dalla dipendenza del Ministero dell'Economia Nazionale al Ministero della P. I.

La «Gazzetta» pubblica infine il decreto 20 dicembre 1928 N. 3183 contenente le nuove norme per la compilazione della situazione bimestrale delle Società per azioni aventi per principale oggetto l'esercizio del credito.

La morte della vedova del generale Baldissera

ROMA, 23.

E' morta in Roma la vedova del generale Baldissera, donna di grande ingegno, di animo virile, di sentimenti italianissimi.

La vedova del compianto generale udinese Baldissera che tanta e così gloriosa parte ebbe nelle alterne vicende delle nostre campagne coloniali in Eritrea, era una eletta gentildonna fiorentina conosciuta ed amata anche a Udine ove l'illustre suo consorte godeva la più alta considerazione per le sue elette doti di prode condottiero.

Il riordinamento sindacale delle Associazioni dei lavoratori

ROMA, 23.

Il riordinamento delle Associazioni sindacali dei lavoratori è ormai un fatto compiuto, iniziato verso la fine di novembre del decorso anno con la revoca del riconoscimento della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, proseguito, subito dopo, con la costituzione e il riconoscimento delle sei nuove Confederazioni nazionali dei prestatori d'opera, realizza ora in pieno le decisioni del Capo del Governo, con un nuovo gruppo di provvedimenti in corso di pubblicazione in virtù dei quali anche la organizzazione periferica trova il suo adeguato assestamento.

Tali provvedimenti sono intesi a sanzionare giuridicamente la radicale trasformazione, che da ciascuna delle grandi Confederazioni dei lavoratori, dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio, dei Trasporti terrestri e della navigazione interna, della Banca, è stata operata nell'ordinamento di tutte le Associazioni di grado inferiore aderenti e a dare alle Associazioni stesse nuovi statuti più rispondenti alle loro finalità e funzioni.

Per la Confederazione dei professionisti e degli artisti sono poi in corso gli studi per il definitivo assetto degli organismi dipendenti in rapporto alle peculiari configurazioni delle categorie inquadrate.

Il lavoro di organizzazione già compiuto per le cinque Confederazioni ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo dell'attività sindacale. Esso ha eliminato alcuni difetti i quali si erano manifestati nel primo periodo di attuazione dell'ordinamento corporativo.

La esperienza quotidiana aveva invero rilevato come inconvenienti: l'uniformità dei criteri seguiti per l'inquadramento delle varie categorie dei lavoratori, indipendentemente dalle esigenze particolari di ciascuno di essi; l'eccessivo frazionamento delle associazioni, costituite, che raggruppavano in Sindacati distinti categorie di prestatori di opera anche molto affini fra loro, e suddividevano le categorie stesse in organismi di modestissima importanza per numero di aderenti e privi perciò della possibilità di sviluppare proficua azione; l'imperfezione o la insufficenza delle norme contenute negli statuti delle Associazioni; la esistenza di organi di collegamento fra centro e periferia che costituiti inizialmente come semplici uffici avevano di fatto assunto la veste e le funzioni di Associazioni sindacali pur essendo privi del riconoscimento giuridico.

Con i nuovi provvedimenti le cinque Confederazioni dei lavoratori dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio dei Trasporti terrestri e della navigazione interna, della Banca, si sono date l'ordinamento che più si adatta alle peculiari esigenze della categoria inquadrata, riducendo il numero delle organizzazioni periferiche, conferendo agli organismi di collegamento fra centro e periferia, laddove si è ravvisata la necessità di costituirli, la figura giuridica di vere e proprie Associazioni sindacali.

Così le Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti della Industria, dell'Agricoltura e del Commercio vengono ad essere costituite da Sindacati di primo grado a circoscrizione provinciale o interprovinciale e in qualche caso per l'Industria anche a circoscrizione nazionale raggruppate territorialmente in unioni provinciali e costituenti poi Federazioni nazionali di categoria.

Le altre due Confederazioni dei Trasporti terrestri e dei Bancari le cui caratteristiche, per esigenze diverse, vengono costituite da Sindacati di primo grado a circoscrizione soltanto interprovinciale e da Federazioni nazionali.

Perfezionando non solo formalmente i criteri in precedenza seguiti per necessità contingenti, in modo che potrà in ogni momento conoscersi quali e quanti essi siano e il territorio su cui ciascuno di essi opera.

Questo perfezionamento e l'accennata contrazione della organizzazione, che riduce ad appena un quarto delle preesistenti le Associazioni riconosciute, consentiranno anche di provvedere in breve alla ratifica voluta dalla legge, delle nomine e di elezioni di tutti i dirigenti. Il riordinamento così operato trova poi nei nuovi statuti delle Associazioni il suo definitivo assetto.

Può affermarsi che questi nuovi atti, frutto di accuratissimi esami e i risultati della esperienza, danno alla vita delle Associazioni un ordinamento preciso, ne regolano la complessa attività con criteri di opportune ripartizioni delle attribuzioni e di garanzie amministrative e disciplinari, costituiscono insomma la guida efficace e sicura per quanti dirigenti o aderenti hanno rapporti con l'attività sindacale o sono comunque ad essa interessati.

Mentre il Ministero delle Corporazioni si appresta a perfezionare anche in altri campi l'ordinamento sindacale, le cinque categorie dei lavoratori, costituite nel novembre scorso, sono oggi poste in grado di svolgere la loro azione a vantaggio delle categorie rappresentate, con una organizzazione semplificata ed efficacemente regolata, in tutti i suoi particolari. Tale organizzazione sarà chiamata a dare la sua prima manifestazione di efficenza in occasione dei prossimi congressi nazionali per la proposta dei candidati al Parlamento.

Gli Artigiani d'Italia alla Fiera di Milano

ROMA, 23.

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia comunica:

La Federazione Artigiana, in unione all'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, ha deciso in massima di intervenire anche quest'anno alla Fiera campionaria di Milano. Gli artigiani che intendano esporre i loro prodotti alla Fiera dovranno comunicare tale loro intenzione alle proprie Segreterie provinciali. In seguito alla constatazione che all'invito formale risponderà un sufficente numero di eccellenti artigiani e piccoli industriali sì da assicurare il successo della Mostra, saranno prese definitive deliberazioni. Le Segreterie provinciali dovranno inviare alla Segreteria di Milano le notizie di partecipazione dei singoli artigiani.

Il conto del Tesoro al 31 dicemb.

Fondo di cassa di 1536 milioni

ROMA, 23.

Il Conto del Tesoro registra al 31 dicembre un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 1536 milioni di lire di cui 1124 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 412 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. Dalla situazione di bilancio risulta che durante i mesi di dicembre si verificarono accertamenti di entrate in milioni 1647 e impegni di spese in milioni 1612, donde un avanzo di milioni 35 per cui il deficit a tutto novembre in milioni 14, si muta nell'avanzo di milioni 21. Il totale dei debiti pubblici interni è di 77,006 milioni. La situazione segna un aumento di 243 milioni in confronto a quella del mese precedente dovuto a maggiori fondi versati dalla cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro. La circolazione bancaria al 31 dicembre 1928 ammonta a 17 miliardi e 295 milioni di lire con un aumento in confronto alla fine del mese precedente di 177 milioni.

Tale aumento è in relazione col pagamenti di fin d'anno per conto dello Stato e specialmente per il debito pubblico al 10 gennaio, stando alle cifre provvisorie di cui soltanto per ora si può disporre, si ha nella decade una diminuzione di circa 300 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 14 milioni.

Lo scrittore Stefano Chianea in udienza da S. M. il Re

ROMA, 23.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il tenente in congedo degli alpini dott. Stefano Chianea che gli ha presentato la prima copia del suo volume «Per le strade della Patria».

Il Vescovo patriota di Trento in suffragio del Maresciallo Cadorna

TRENTO, 23.

Stamane, presenti le Autorità civili e militari, le rappresentanze delle Associazioni fasciste, patriottiche e combattentistiche con vessilli, è stato celebrato in Duomo un solenne ufficio funebre in suffragio del Maresciallo co. Luigi Cadorna. La Messa è stata celebrata dal Principe Vescovo S. E. Mons. Endric.

Lloyd George in crociera a Napoli

NAPOLI, 23.

Alle ore 13.40 si è ancorato nel porto lo Yacht inglese «Sabrina» con a bordo Lloyd George il qual ecompie una crociera nel Mediterraneo.

DA UNO SCANDALO ALL'ALTRO IN FRANCIA

Truffe per cento milioni

PARIGI, 23.

Questa mattina non si parlava d'altro in tutti i circoli parigini che del nuovo scandalo Polier. Questo viene ad aggiungersi alla lunga catena degli scandali che hanno fortemente colpito alcune delle più note personalità del mondo politico e finanziario francese. Ieri era Klotz con le sue truffe per quindici milioni, poi venne la volta di Pacquement con trenta milioni, quindi madame Hanau con duecento milioni e adesso è Polier. La cifra accertata fino a stamane supera gli ottanta milioni, ma si è quasi certi che arriverà ai cento.

Un economista!

Anche il mondo culturale è fortemente impressionato, poichè il Polier, come è noto, era uno dei più stimati professori di economia politica di Francia, avendo insegnato a Tolosa, Strasburgo e Lilla. Da questa ultima città era venuto a Parigi dandosi agli affari.

Cominciano intanto ad affiorare alcuni episodi della vita del Polier. Egli spendeva moltissimo e la scorsa settimana, a Montmartre, aveva speso circa 25 mila lire in una serata sola.

La lista della signora Hanau

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si parlava stamane molto anche della nota lista presentata dalla signora Hanau a sostegno della sua querela per estorsione contro Anquetil, lista che ha suscitato in quegli ambienti la più viva curiosità. Essa si divide in due elenchi: nel primo figurano i nomi degli intermediari che sarebbero stati incaricati di portare a madame Hanau dei messaggi d'intimidazione; nella seconda vi sono i nomi di finanzieri e di altre personalità non appartenenti al mondo finanziario che avrebbero ceduto agli imperiosi messaggi di Anquetil.

I tenebrosi affari di Anquetil

Nel primo elenco figura un tale Waltensel, molto conosciuto a Parigi, uomo di fiducia dei direttori del «Grand Guignol» e della «Rumeur». Questo signore sarebbe a conoscenza di tutti gli affari dell'Anquetil, i quali erano, com'è noto, molto tenebrosi. Sono già incominciati gli interrogatori delle persone citate dalla Hanau, ma l'esito degli interrogatori stessi è tenuto segreto.

Un'altra denuncia contro Klotz per emissione di assegni a vuoto

PARIGI, 23.

La Banca Generale per il Commercio straniero con la sua sede a Parigi ha presentato al Giudice che si occupa della istruttoria dello scandalo Klotz una denuncia contro l'ex Ministro per una emissione di assegni a vuoto.

Il Klotz, il quale, come è noto, deve rispondere di truffe e di falso in cambiali, si era fatto consegnare dalla Banca centomila franchi rilasciando un assegno che alla scadenza non ritirò.

Il successore di Kellogg a Roma

WASSINGTON, 23.

Il signor Fletcher, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, che ha accompagnato Hoover nel suo viaggio nel Sud America e il cui nome viene fatto dai giornali come possibile successore di Kellogg nel Dipartimento di Stato, si imbarcherà per Roma il 6 febbraio.

IL MINISTRO di Grecia a Tirana durante un colloquio col signor Tutulani, Ministro interinale degli Esteri, ha dichiarato che sarà ben presto data una soluzione favorevole alla questione del risarcimento dei proprietari albanesi in Grecia.

Terremoto e inondazioni in Brasile

SAN PAOLO DEL BRASILE, 23

Le pioggie torrenziali che perdurano da parecchi giorni provocano delle vaste inondazioni nell'interno dello Stato e nella stessa capitale. Interi quartieri cittadini sono bloccati dalle acque. Varie strade sono trasformate in veri e propri torrenti.

Le autorità dello Stato provvedono al soccorso della popolazione bloccata nelle case e dei profughi ed a proteggere la produzione.

Sono state date disposizioni perchè siano ricoverati i senza tetto.

E' pure stato avvertito un leggero movimento sismico, che viene attribuito a dei vasti franamenti sotterranei, determinati da filtrazioni dell'acqua.

Quattro finora sono le vittime che si hanno a deplorare per le inondazioni.

Nel territorio di Rio Claro una delle principali zone produttive di caffè, si calcola che fino ad ora un terzo della produzione del caffè sia andata distrutta produzione del caffè sia distrutta.

Re Giorgio continua a migliorare

LONDRA, 23.

Si apprende ufficialmente questa sera che il miglioramento nelle condizioni del Sovrano si mantiene.

I drammi delle miniere

Direttore, ingegnere e capo minatore morti asfissiati

RENNES, 23.

Una squadra di minatori scendeva ieri mattina nella miniera della Luciette, ad una profondità di 200 metri. Il denso fumo indicava che il fuoco doveva covare nella prima galleria. Per misura di prudenza i minatori venivano fatti risalire immediatamente. Nel pomeriggio un direttore, un ingegnere ed un esperto minatore effettuavano la discesa nella galleria per rendersi conto del sinistro e delle misure da prendere per rimediarvi. Poichè, dopo venti minuti, essi non erano risaliti, due minatori discesero per andare a vedere ciò che era avvenuto. Essi trovarono i corpi dei tre inanimati a 200 metri di profondità. A causa dell'asfissia, si dovette farli risalire in fretta. Tutti gli ulteriori tentativi per salvare i tre infelici sono riusciti vani. Maschere contro i gas sono state richieste a Laval, e da Rennes sono stati spediti materiali per palombari.

PROBLEMI D'ATTUALITA'

Donna e demografia

(Nostra collaborazione)

La politica demografica, intrapresa con tanto fervore di attività intelligente dal Governo fascista, ci fa conoscere quasi quotidianamente manifestazioni reali del suo progressivo sviluppo, attraverso forme legislative non solo, ma pur anche d'immediata applicazione pratica. Più o meno tutti le conoscono, coloro che si interessano all'importante problema (che agita la vita di quasi tutte le Nazioni europee) seguendone le successive graduali tappe. E' di ieri lo annuncio di due importantissimi disegni di legge, contenenti disposizioni a favore dell'incremento demografico, presentati in Consiglio dei Ministri dall'on. Mussolini, l'Ideatore coraggioso e valoroso di questa nuova orientazione della politica demografica. Tutto questo assieme di opere, di attività, di sforzi, questo incessante lavoro, che ora è pur anco agli inizi, rivolto a preparare per l'avvenire una Nazione forte perchè numericamente potente, non può che incontrare il plauso incondizionato di tutti gli Italiani (e sono per fortuna la maggioranza) che nell'intimo di se stessi si sentono profondamente onesti.

Fra i varii e molteplici aspetti che presenta il problema demografico, nel suo più esteso concetto, uno ci sembra particolarmente interessante, per parecchie ragioni, ed è quello rappresentato dal fattore «donna»: e su di esso vogliamo perciò fermarci un po', svolgendo alcune considerazioni che non saranno certo novità, ma della cui pratica importanza è bene sia tenuto conto ogni qualvolta si parli di incremento demografico. E subito si affacciano alla nostra mente due domande:

E' la donna d'oggi, nella sua foggia psicologica e morale, atta a seguire e secondare la sacrosanta legge di natura che la chiama alla maternità?

E' dessa, nel dominio sconfinato della sua indipendenza economica, raggiunta oggi in grado elevato, in condizioni d'essere, non dirò entusiasta, ma semplicemente proclive all'istituto del matrimonio e di conseguenza alla maternità?

La risposta a queste domande appare di primo acchito debba essere negativa. Evidentemente e necessariamente lo Stato Fascista, nel concepire e nell'attuare il piano della sua politica demografica non può considerare altro tipo di donna, come presupposto di un sempre maggiore sviluppo numerico di popolazione, se non quello, dirò così, patriarcale, il tipo di donna d'un tempo, vale a dire la donna di casa, la buona moglie, dedita alle cure dei figli, del marito, e alle faccende domestiche. Per forza di logica non può essere che così. Se vogliamo che la popolazione aumenti realmente, che le culle superino le bare, parlando della donna, noi non potremo aspettarci questo risultato se non dalla donna anzidetta. Ma, e tutti lo sanno, la donna moderna, la donna del secolo ventesimo (e per secolo XX intendiamo in sintesi tutto un complesso enorme di fatti che hanno completamente trasformato le basi e la struttura stessa della vita sociale e di riflesso anche mutate le condizioni così dell'uomo ma più ancora della donna), la donna d'oggi, dicevo, specie quella dei grossi centri urbani (checchè si possa pensare anche della morale corrente nei piccoli centri e nei paesi rurali, indubbiamente più elevata) è molto, molto lontana dal concetto tradizionale di donna di casa in tutta l'estensione di questa parola. E ciò per un cumulo di ragioni a tutti note; e chi volesse conoscerle ancor più non ha che a leggere un libro di Notari, denso di acute e sottili considerazioni sulla donna moderna, quella «Tipo trè», com'Egli la definisce.

Tralasciando di considerare quella estrema corrente moderna, che chiamasi «femminismo», la quale, per il suo carattere e per le sue tendenze, non può certamente apportare un contributo notevole alla maternità e quindi allo incremento della popolazione, la struttura, chiamiamola così, psicologica e morale della donna attuale, che non è quella da rispondere perfettamente alla precipua funzione dell'amore e della maternità, deriva in gran parte, come giustamente osserva Umberto Notari, dalla conquista, nel mondo moderno industriale e commerciale per eccellenza, della sua indipendenza economica.

La donna oggi, arrivata al punto di guadagnare da sè i mezzi della propria sussistenza, in tutte le svariate branche dell'attività sociale, si è allontanata dalla sua prima e naturale missione, e quindi l'accasarsi, l'accompagnarsi ad un uomo non è più per lei il modo unico o per lo meno il più spontaneo di provvedere alla sua esistenza. Indubbiamente, quantunque altri fattori di indole sociale e morale entrino in campo, determinando nella donna una mentalità diversa, questo, d'indole economica, ha un'importanza preminente.

Se per l'uomo si parla del fatto ch'egli, nella generalità, vive a «reddito sbarrato» e questo fatto si ritiene come una delle cause principali che determinano in lui una renitenza al matrimonio, dovuta alla preoccupazione di non poter mantenere una famiglia, per la donna dobbiamo senz'altro pensare alla libertà economica da lei raggiunta. Libertà economica che è la base della evoluzione della donna e che ha creato su di lei una trasformazione radicale: dal modo di sentire e di pensare, di concepire i rapporti coll'uomo e via via addirittura fino al suo abbigliamento esteriore. Altri fattori, oltre a questo, entrano in campo, ma di essi sarebbe lungo parlare, prestandosi l'argomento ad un'infinità di considerazioni.

E allora? Allora, se per ricondurre la donna sulle strade assegnatele da natura, le quali sono pur sempre le sole da cui ci si possa ripromettere sicuro sviluppo della maternità legittima, sarebbe necessario trasformare addirittura la moderna struttura sociale ed economica, (il che, se è pensabile, non è certo attuabile così come due e due fanno quattro) lo Stato Fascista deve, come fa, svolgere la sua opera in forma di persuasione e l'incoraggiamento, moralmente non solo ma anche materialmente. Non basta. Lo Stato Fascista, che è Stato forte, e che conosce come una politica demografica intelligente sia anche e sopratutto una politica di profilassi e di prevenzione sociale, la sola da cui ci si possa attendere effetti benefici e concreti, rivolgerà anche le sue cure al male, dove esso si annida, estirpandolo alle sue radici. Intendiamo alludere alla corruzione e alla degenerazione. E per questo principalmente la sua attività, crediamo debba anche manifestarsi in forma di tutela e di sorveglianza sulla donna giovane, sulla fanciulla, vale a dire nell'età in cui essa si trova dinanzi al dilemma, di decisiva importanza nella sua esistenza: o sterilità più o meno onesta e più o meno viziosa o maternità, secondo la sua più elevata e più nobile missione, imposta le come un dovere santo dalla natura.

Non ci nascondiamo che, pur restando nel solo campo della donna, il problema demografico presenta un enorme serie di ostacoli e di difficoltà: gli uni e le altre propri a tutti gli aspetti che concorrono a formare la questione dello incremento della popolazione e di natura varia.

Tradizioni e mentalità da spezzare, brutture e mali da sanare con mano chirurgica, ipocrisie o menzogne da smascherare, convenzioni e formalità da ripudiare, senza eufemismi o senza tergiversazioni. Ma sopratutto attività costante d'opera tutrice e assistenziale all'elemento «donna», a questa creatura sovrana della vita, signora dispotica della procreazione, onde, riportata alla sua funzione peculiare, fin dove possibile, senta nell'intimo di sè stessa tutta la superiorità e tutto l'orgoglio di essere madre, al di fuori e al di sopra di tutti i falsi pregiudizii sociali, di tutti gli interessi apparentemente contrastanti; per il bene della razza e della Patria. E allora la Vittoria, conseguita a prezzo di fatiche, di sforzi e di lotte, sarà più bella, appunto perchè più ambita. E nell'edificio imponente dello Stato Fascista, dalle linee solide e massicce, poggerà su ferme basi e si innalzerà sicuro e incrollabile contro tutti i colpi di ogni avversità, il pilastro della politica demografica.

Se è vero che il numero è forza e potenza, l'Italia dell'avvenire apparirà la realizzazione più perfetta del sogno dell'Uomo che ora ne costruisce le basi, con fede indefettibile e con ardore incessante.

Mortegliano, gennaio 1929 - A. VII.

Luciano De Campo

Cronaca Provinciale

Da GEMONA
Perdura il mistero
sull'efferato delitto di Maniaglia

(23). — Oggi fu accompagnata all'ultima dimora la salma straziata dell'infelice Maria Cargnelutti, rimasta vittima della brutale aggressione avvenuta domenica notte nel viale Maniaglia. Alla mesta cerimonia è intervenuta la popolazione che ha così voluto esprimere il suo compianto per la vittima e il suo orrore per l'efferato delitto.

Stasera è giunto da Genova il marito Gerolamo Copetti che è stato sottoposto a lungo interrogatorio da parte dell'Autorità Giudiziaria. Su quanto ha deposto il marito dell'assassinata nulla possiamo riferire perchè su ciò si mantiene un naturale quanto assoluto riserbo.

Sono continuati gli interrogatori con abitanti del contado e con le figlie. La giovinetta Maria non è stata rimessa in libertà e si trova tuttora in queste carceri mandamentali.

Si fanno mille congetture alcune delle quali azzardate e raccolte da un giornale regionale, ma finora il delitto rimane avvolto nelle tenebre più fitte. Infatti qualche barlume è stato spento da altri fatti sopravvenuti. Però da un momento all'altro si potrebbe trovare il bandolo della intrigata matassa.

Continuano pure i fermi su persone sospette. Si affaccia anche l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto da qualche depravato viandante nel quale la malcapitata Copetti potrebbe aver avuto la triste sorte di imbattersi.

Ma anche questa supposizione, data la caccia spietata che fa qui la Benemerita contro il vagabondaggio, è molto azzardata.

E allora? Siamo ancora nel più fitto mistero, ma è augurabile che luce si faccia per impedire che così barbaro assassinio rimanga impunito.

FERROVIERE GRAZIATO

Il ferroviere signor Luigi Brondani che tempo fa era stato arrestato per scontare la pena inflittagli in seguito allo scontro di un treno merci, avvenuto per una falsa manovra, ha ottenuto la Grazia Sovrana ed è stato rimesso in libertà.

La Sezione Ferrovieri fascisti ha offerto al camerata una bicchierata. Durante il convegno ha espresso parole di compiacimento per la sua liberazione il Segretario sezionale signor Ferdinando Fabriani.

Da MORTEGLIANO
Vecchia investita ed uccisa da un auto

(23). — Una gravissima disgrazia che è costata la vita ad una vecchia settantenne, certa Maria Tirelli fu Giuseppe, è avvenuta verso le ore 17 di martedì sulla strada Mortegliano-Udine.

Ecco quanto sappiamo: la vecchia Tirelli insieme ad altra donna si recavano ai «casali» piccola frazione del nostro Comune, quando all'altezza del piazzale «s'avvia» videro una automobile procedere verso di loro a velocità moderata. Le due donne titubarono, nel lasciare il passo alla macchina e mentre l'una si portava sulla destra, la Tirelli dopo essere passata sulla sinistra volle imprudentemente riattraversare la strada, ma purtroppo venne investita, per quanto lo chauffeur avesse fatto il possibile per evitarla.

La poveretta travolta sotto le ruote dell'automobile fu prontamente soccorsa, ma le lesioni riportate erano così gravi che dopo poche ore cessava di vivere. Il pilota della macchina signor Bracetto di Latisana sfuggito alle minacce dei presenti, si recò immediatamente alla Caserma dei RR. CC. ove narrò l'accaduto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Non luogo a procedere
contro la maestra

(23). — Pubblicammo giorni or sono, l'arresto della maestra Luigi Poli di Fiesso, accusata di procurato aborto.

Siamo informati che l'istruttoria condotta per direttissima dal giudice cav. avv Berretta, ha concluso con non luogo a procedere non sussistendo il fatto.

In conseguenza di ciò, la signorina Poli ieri stesso è stata rimessa in libertà.

Da SPILIMBERGO
La morte di un bambino in seguito a scottature

(23) — Al nostro Ospedale era stato giorni or sono ricoverato il piccino Bruno Candido di Gio. Batta di mesi sei di Vivaro, in seguito a gravi scottature riportate accidentalmente agli arti inferiori.

Malgrado le cure prodigategli, l'infelice bimbo è morto.

Da S. MARIA LA LONGA
NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

(23). — Diamo l'elenco degli inscritti presso questo Comitato Comunale a soci temporanei dell'O. N. B. (L. 60 annue per cinque anni consecutivi):

1) dott. Antonio co. di Colloredo Mels — 2) avv. cav. Carlo Mauri Calabrese — 3) cav. nob. Umberto Vintani — 4) Giona Del Mestre — 5) Col. cav. nob. Ippolito Vintani — 6) co. dott. Enrico del Torso — 7) cav. dott. Urbano Capsoni de Rinoldi — 8) dott. Luciano Cirio — 9) Giovanni Morelli de Rossi — 10) Emma Rubini Marcotti — 11) cav. Vittorio Scala — 12) nob. Alda Vanni degli Onesti in Danieli — 13) dott. Giuseppe Arturo Del Gos — 14) co. Orazio d'Arcano — 15) Giovanni Tonetti — 16) Angelo Bellis — 17) Vittorio Cirio — 18) cav. nob. Antonio Vintani — 19) Eliseo Stocco — 20) Guido Osso.

A questo Comitato nel corso del 1928 giunsero, oltre a quelle a suo tempo rese note, le seguenti oblazioni:

Latteria Sociale L. 60 — Signora Melania Angeli ved Bearzi L. 70 — Di Bernardo Carissimo L. 20 — Antonio Bravo L. 5 — da vari L. 92. — Residuo di una sottoscrizione L. 55.

Da VISCO
L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro

(23). — Con una semplice cerimonia è stata inaugurata qui la nuova sede del Dopolavoro che mercè le cure del Segretario politico signor Comelli è arrivato a un notevole sviluppo comprendendo la Sezione Comunale ed altre branche di attività che si distinguono per le loro frequenti e ben riuscite iniziative.

Principale attività di questo Dopolavoro Comunale che raduna un contingente di soci, quantunque il complesso della popolazione salga appena a 700 abitanti, è stata finora la Scuola corale che sotto la guida competente, volonterosa e disinteressata di quel fervido animatore che è il maestro Luigi Pazzut ha raggiunto un notevole grado di preparazione tanto da costituire un complesso corale che senza essere numeroso dà risultati splendidi ed esecuzioni ammirabili.

Durante la cerimonia, che si è aperta con la esecuzione di un «Ino a Udin» (parole del dott. Gaspardis, musica del maestro Pazzut il Direttore del Coro), che è anche Delegato per la Sezione del Dopolavoro comunale, ha parlato a nome del Segretario politico esponendo in una breve e lucida sintesi l'operato e il programma delle future attività di questo fiorente Dopolavoro che dimostra di aver compreso perfettamente gli scopi altissimi che l'Opera si propone.

Aggiunse brevi parole di circostanza il Segretario del Dopolavoro Provinciale rag. Antonio Baldini che rappresentava il signor Vittorio Marcovich, Vice Presidente, assente per indisposizione. Incitò i bravi dopolavoristi alla disciplina ed alla completa dedizione alla magnifica Istituzione che è ormai divenuta il cuore pulsante di Visco.

Elogiò le belle iniziative della Sezione la quale provvederà in breve a mettere in efficenza una Sezione Sportiva ed una Sezione Filodrammatica la cui direzione è già affidata a valenti e volonterosi giovani del paese.

La cerimonia cui intervenne pure lo egregio Podestà signor Michieli-Zignoni si chiuse con applauditi canti friulani.

Da CODROIPO
IN MEMORIA
del Generale Luigi Cadorna

(23). — Domenica 20 corrente alle ore 10.30 nella sala del teatro Benini, è stato commemorato il compianto generale.

Il prof. Mario Catalano, che tenne il discorso, illustrò l'eroe scomparso, come soldato e come uomo ricordando i giorni funesti, in cui le folle cieche gridavano: «crocifigge!» al grande e sfortunato condottiero.

L'oratore colse l'occasione per ricordare il Duca della Vittoria, rapito anche esso assieme al «Principe della guerra» nello stesso anno funesto, unendo l'uno e l'altro nello stesso raggio di gloria.

Alla cerimonia erano presenti le autorità civili e militari, associazioni, scuole e balilla.

LA BEFANA FASCISTA

Alla cerimonia della commemorazione del Maresciallo Cadorna, nella stessa sala del teatro, seguì la distribuzione dei doni ai bambini bisognosi del Comune, dopo brevi parole dell'avv. Luigi Borsatti.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Domenica prossima 27 corrente al Teatro Benini si terrà il Veglionissimo Azzurro indetto dalla sezione Combattenti di Codroipo a beneficio degli Orfani di guerra. Fervono i preparativi per trasformare la sala in una grande grotta azzurra. Il teatro sarà riscaldato e funzionerà un ottimo servizio di buffet.

Da MANIAGO
Assemblea generale dei Sindacati

(23). — Venerdì prossimo alle ore 17 si terrà in questo Capoluogo l'assemblea generale dei Sindacati manighesi. Il dott. Piazza farà un'ampia relazione sull'attività sindacale della zona e all'importante assemblea assisterà il Commissario straordinario dell'Ufficio provinciale signor Filomeno Vitale.

CRONACA UDINESE

Il problema del latte

Rileviamo dai giornali di Genova del 17 corrente un notevole ed istruttivo fatto di cronaca, ultimo per quel giorno di una serie di altri quotidiani più comuni, che ci hanno indotti da due anni in qua ad invocare dalle Autorità severi provvedimenti generali contro i continui abusi, perniciosi alla salute e alla fede pubblica, nella provvista di questo principalissimo alimento umano che è il latte.

La riportiamo testualmente:

Nella notte dall'11 al 12 corrente, il personale addetto all'Ispettorato del latte compieva un sopraluogo alla Stazione Brignole per la ispezione di un vagone carico di latte destinato al consumo nel Comune di Genova, prelevandone i campioni, dai quali risultò che il latte per la maggior parte non era genuino. I lattivendoli importatori, tra i quali il signor Giuseppe Massone fu Francesco, fornitore dei Civici Ospedali, furono denunciati alla autorità giudiziaria».

Questa cronaca non ha bisogno di altri commenti. Uno solo ne faremo: non avrebbe dovuto poter verificarsi.

La inqualificabile speculazione genera ripugnanza in tutti gli onesti e non vi può essere alcuno, per quanto indulgente, che non condanni inesorabilmente a cessare.

Purtroppo essa è tanto generalizzata o normalizzata ovunque, in misura più o meno grave, da rendere ardua l'opera di risanamento. Lo proviamo, in modeste proporzioni, anche a Udine.

Si confermeranno pertanto provvidenziali i provvedimenti di imminente attuazione escogitati dal nostro vigile Governo per migliorare, moralizzare e disciplinare la produzione ed il commercio del latte. E noi siamo sicuri che essi non sortiranno i derisori effetti delle famose «gride» di manzoniana testimonianza, come è avvenuto in precedenza di tutta la congerie di disposizioni, non sempre pratiche, in materia annonaria emanate e non fatte o non potute far rispettare dagli obbligati.

Fatta la legge, trovato lo inganno, è la formula di coloro che sono dominati dalla ingordigia; mai, in alcun caso, onesta e tanto meno in regime fascista ed in particolare per la nostra alimentazione.

Però, siccome i tempi sono mutati o tutti gli eccessi suscitano sdegno e ribellione, e la autorità ed il consumatore hanno sopportato sin troppo questi delittuosi abusi, così la ingordigia sarà nettamente stroncata.

Ormai è generalmente desiderato e sollecitato un servizio razionale pel latte, pur se esso dovesse costare due, tre soldi di più al litro, larghissimamente compensati soltanto dal titolo del prodotto, senza dire delle sue garanzie di purezza e di genuinità.

A Udine avremo quanto prima la Centrale del latte, per la costruzione e gestione della quale si stanno prendendo gli ultimi accordi.

Sia consentito a noi, che ne abbiamo assunto qualche responsabilità di plaudire alle Autorità di Udine, in primo luogo a S. E. il Prefetto ed all'on. Podestà, e poi alla Presidenza della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ed al Commissario del Frigorifero provinciale ed al Comitato dei produttori di latte, che in pochi mesi hanno affrontato ed avviato a prossima soluzione l'urgente problema.

Ad onor del vero siamo ben disposti ad ammettere che gli eccessi sopra riportati non si verificano nella nostra città; ma tuttavia abbiamo dovuto in precedenti nostri articoli dimostrare che abusi ed inconvenienti sono pur qui all'ordine del giorno e che i preposti alla vigilanza igienica devono purtroppo dichiarare in contravvenzione quasi ogni giorno qualcuno anche pel latte; ciò che non dovrebbe assolutamente verificarsi.

Ci veniva riferito da persona degna di fede d'aver essa visto una lattivendola mettere nei bidoni del latte, al ritorno al suo paese, la biancheria sporca consegnatale per lavarla.

Se la lattivendola ci legge veda di smettere, anche nel suo interesse, l'uso non troppo pulito...

Non sarebbe opportuno che, in ausilio alla vigilanza sanitaria municipale, venisse costituita una vigilanza annonaria affidata alla Milizia ed ai fascisti?

Sino a che altri sistemi più rigidi, quali i progettati, non possano entrare in vigore — e ci vorranno ancora parecchi mesi — si affidi alla solerzia dei cittadini la cura della loro salute e della loro borsa.

Il solo mandato di vigilare prezzi e prodotti esteso a 30-40 cittadini volonterosi sarà un freno pei trasgressori, non costerà nulla e gioverà moltissimo.

In tal modo si è provveduto efficacemente in altre città e le sanzioni della constatata infrazione vengono decise o dalla autorità municipale con sospensione ed annullamento di licenza o dalla R. Questura con punizioni disciplinari.

Per chi agisce male, specie se in frode, sia moltiplicata la possibilità di venire scoperto e punito.

Quando tutti dobbiamo sottostare alla provvidenziale disciplina fascista, che ci impone sacrifici e rinunce e ci sprona in ogni senso per la nostra resistenza di oggi e pel nostro grande domani immancabile, non possono essere tollerate defezioni, deficenze e debolezze: tutti dobbiamo cooperare col nostro talento e con la nostra buona volontà alla resistenza ed alla prosperità comune.

Noi abbiamo portato il nostro contributo alla impostazione del problema e non a parole soltanto, ma mettendo a disposizione delle autorità e dei produttori di latte l'organo adatto al periodo sperimentale e preparatorio di avviamento «indispensabile» anche ai preventivi d'impianto della costruenda centrale, oltrechè alla sua gestione, se non si vorrà cadere nei danni gravissimi delle centrali di Napoli e di Milano, per non citarne altro.

Ogni centro ha una sua propria fisionomia per queste intraprese ed è, ripetiamo, indispensabile di non procedere che per calcoli e preventivi accertati, cioè per via esperimentale.

E tale accertamento non può essere esperimentato a cose compiute senza pericolo di cadere in errori e danni.

Per questo noi veniamo da tempo invocando concorso di appoggio morale e finanziario, affinchè il peso dell'iniziativa non sia abbandonato ad uno solo e diventi insopportabile.

Nessuna utile energia sia trascurata in questo campo, massimo poi se trattisi di quelle che si offrono con competenza e con ardore e fede superiori a se stesse.

Per i consumi è necessario far sì che le derrate dal produttore arrivino al consumatore genuine ed ai giusti prezzi: questo è uno dei problemi fondamentali della igiene e della economia nazionale.

Ma questo importerà un mutamento radicale del sistema speculativo odierno in altro da considerarsi quasi pubblico servizio.

Ci vorrà tempo ed educazione diversa: speriamo nei Balilla; noi intanto abbiamo il dovere dello studio di applicazione iniziale.

Pel latte a Udine facciamo in modo di non dar ragione agli interessati all'ordine o meglio al disordine esistente, i quali, fregandosi le mani, ormai però senza convinzione, affermano: «arrivederci alle calende greche».

Il nostro egregio Podestà lo ha detto al Comitato dei produttori e dev'essere un ordine: bisogna fare presto e bene.

Entriamo dunque subito in azione, giacchè è possibile, utile, necessario.

E procediamo concordi, con coraggio e con fermezza.

Questa nostra meravigliosa Italia, che ci è costata tanto sangue, tanti dolori, tanta austera passione e che è in cima dei nostri affetti sia sentita e rispettata da tutti, anche da coloro che vendono latte.

E non si ama e non si rispetta in altro miglior modo la Madre che amandoci, rispettandoci ed aiutandoci da fratelli. Anche nelle piccole, anche nelle minime cose facciamo in modo, almeno fra Italiani, di trattarci con lealtà, se non proprio con amore.

Migliriamo il nostro spirito: questo comando il Duce questo impone il Fascismo. Senza uno spirito elevato non potremo fare gran che di bene.

Lo sappiamo, lo ha insegnato agli organizzatori sindacali quell'eletto e chiaro ingegno della S. E. Bottai: non troppo col capo alle stelle, da non vedere dove posiamo i piedi; ma nemmeno cogli occhi a terra, da perdere l'orientamento.

Noi, se lo potessimo, preferiremmo volare... giacchè a seminare fra gli sterpi non si raccolgono rose!

Ma faremo quel che Dio vuole.

D. P. Bettuzzi.

Vita Sindacale
I minimi di paga per i dipendenti dei servizi automobilistici

L'anno 1929 il giorno 14 gennaio in Udine, fra l'Associazione Regionale Giuliana della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, rappresentata dall'ing. Massimiliano Mosettig e dall'on. comm. Luigi Albanese e la Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, rappresentata dal signor Vitale Filomeno, in relazione all'art. 18 del «Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti dei servizi automobilistici di linea» sono stati concordati i seguenti minimi di paga da valere per le aziende: Giacomo Giordani — Tuvechi Tellini — Comuzzi Odorico — Comelli Grazia — Saf — Attilio Collavini — Mario Crignolon — Dal Dan Giovanni — ing. Cantoni Giacomo — Società Auto Pubblici, — Società Sandanielese — Fratelli Puppin — Soc. Servizio Auto Pubblici — Soc. Auto Pubblici S. Daniele — Angelo Corgnolo — Fratelli Cossarizza — Fratelli Pelizzoni — Soc. Carnica Aut. Paronitti e C. — Bettanin Francesco — Ditt. Candotti Luigi — Pelizzari Domenico e Fratelli — Secco e Macuglia — Molaro Vittorio — Soc. Paniaro — Olivò Valentino — Simonetti Ferdinando — Visca Alessandro — Mario Cossa — Rosina Pietro — Miekus Antonio — Tavoschi — Gennaro Olandino — Tessaro Valentino — Ceccotti Primo.

Categoria A): — Controllore di prima L. 24 — Controllore di seconda a L. 22 — Controllore di terza L. 20 — Conducenti di prima L. 23 — Conducenti di seconda L. 20 — Conducenti di terza L. 18. — Bigliettai di prima L. 16 — Bigliettai di seconda L. 15 — Bigliettai di terza L. 12 (età massimo anni 18).

Categoria B. — Meccanici montatori di prima L. 26 — Meccanici montatori di seconda L. 22 — Meccanici montatori di terza L. 20 — Apprendisti dai 16 ai 18 anni L. 8.

Categoria C. — Pulitori L. 15 — Manovali L. 15 — Custodi (servizio di giorno) L. 14 — Custodi (servizio di notte) lire 15.

Il personale all'entrata in vigore del presente accordo, sarà assegnato alla corrispondente classe in base alla paga che attualmente percepisce.

L'eventuale differenza che ne risultasse sarà mantenuta a tutti gli effetti come assegno personale.

Le indennità di qualunque natura che il personale attualmente percepisce e prima dell'assegnazione alla rispettiva classe, s'intendono conglobate nella paga.

A tale effetto la suddivisione per giornata lavorativa delle indennità dovrà essere fatta su la base del periodo che va dal primo agosto 1927 al 31 luglio 1928, suddivisa per 300.

Ai bigliettai addibili al servizio postale verrà corrisposta una indennità speciale di L. 0.80 al giorno.

Il presente accordo è entrato in vigore con data del 1.o agosto 1928 a. VI.

Congresso provinciale degli impiegati metallurgici

L'Ufficio Provinciale delle Confederazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria comunica:

Sabato sera alle ore 18, presso la sede dei Sindacati Fascisti è stata tenuta l'annunciata riunione di tutti gli impiegati metallurgici presieduta dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti signor Filomeno Vitale.

Aperta la seduta prende la parola il signor Di Benedetto segretario provinciale della categoria, il quale dopo aver presentato il signor Vitale gli porge il saluto di tutti gli impiegati metallurgici della Provincia.

Dopo di che prende la parola il Commissario Straordinario il quale ringrazia gli impiegati, dicendosi felice di passare un'ora fra vecchi colleghi di lavoro dei quali conosce profondamente le loro questioni e l'ultimo travaglio. Rileva tutte le questioni inerenti alla organizzazione ed infine nota il fervore che il Governo Nazionale spiega a favore delle giuste aspirazioni dei lavoratori italiani.

Segue una breve discussione alla quale prende parte il signor Fornasir, e dopo la riconferma del segretario del Direttorio Provinciale nella persona del signor Di Benedetto, l'assemblea si scioglie fra gli applausi generali.

Gita sciatoria

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 27 corrente una gita sciatoria ad Ugovizza-Valbruna.

Le partenze si effettueranno alle ore 6.20 di sabato 26 corrente ed alle ore 4.50 di domenica mattina.

Per schiarimenti rivolgersi presso la Segreteria.

Disposizioni importanti per i nati nel 1908 e nel 1909

Il Ministero della Guerra ha pubblicato il seguente manifesto:

Per effetto del R. Decreto-Legge 8 novembre 1928, 2430 e delle modificazioni intervenute in sede di conversione in legge (legge n. 2898 del 20 dicembre 1928, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 31 dicembre 1928, n. 303) sono state apportate le seguenti modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Art. 1. — All'art. 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento è sostituito il seguente:

Hanno titolo alla inscrizione alla ferma di leva riducibile gli inscritti arruolati che si trovino in una delle seguenti condizioni e che non possono conseguire l'ascrizione alla ferma minima perchè non ricorrono le altre condizioni richieste dal successivo art. 83.

1) primogenito di famiglia che abbia a carico dieci o più figli, di nazionalità italiana, o di famiglia che abbia avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico. Sono da computarsi nel numero dei figli, oltre i legittimi ed i legittimati, anche quelli naturali riconosciuti;

2) primogenito di orfani di padre e di madre;

3) figlio primogenito di madre tuttora vedova;

4) figlio unico di padre vivente che abbia una o più figlie nubili o vedove e che non risulti inscritto nei ruoli per imposte terreni fabbricati o ricchezza mobile con un reddito globale netto superiore a L. 18 mila;

5) figlio primogenito di padre vivente che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni e che non risulti inscritto nei ruoli per imposte terreni fabbricati o ricchezza mobile con un reddito globale netto superiore a L. 18 mila.

6) nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di sedici anni.

Art. 2. — Se le condizioni di cui al n. 1 del precedente articolo non possono far beneficiare il primogenito per essersi esse verificate posteriormente ai termini indicati nell'art. 87 del testo unico succitato, la ferma riducibile spetterà al primo figlio che concorra alla leva immediatamente dopo il verificarsi delle condizioni stesse.

Art. 3. — Le disposizioni contenute nei numeri 1, 4 e 5 dell'art. 1 e nell'art. 2 del presente decreto sono applicabili anche ai militari arruolati con la classe 1908.

Art. 4. — Se il primogenito di cui al n. 1 dell'art 1 del presente decreto abbia concorso con esito definitivo alla leva anteriormente a quella sulla classe 1908, la ferma riducibile per il titolo di cui al n. 1 del predetto articolo spetta al primo dei fratelli che abbia concorso o concorra a leva successiva.

***

La Sezione demografica municipale ci comunica:

Le famiglie dei militari della classe 1908 che si trovano nelle condizioni previste dalle nuove disposizioni di Legge dovranno presentarsi d'urgenza al Municipio di Udine (Ufficio Leva) per la documentazione della relativa prova, in modo che il Consiglio di Leva possa decidere in merito entro il termine fissato improrogabile del 28 febbraio 1929.

Analogo invito viene fatto alle famiglie degli inscritti e capolista della classe 1909 che si trovano nelle stesse condizioni, e per i quali non siano state finora compiute le pratiche a tal fine necessarie.

Commissione provinciale per la caccia e pesca

Il giorno 22 corrente alle ore 14, sotto la presidenza dell'on. grf. uff. co. avvocato Gino di Caporiacco, presso gli Uffici della Amministrazione Provinciale, si è riunita la Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca per esaminare quali fossero i provvedimenti da adottarsi dopo la promulgazione della recente legge sulla caccia che istituisce in ogni Provincia una Commissione provinciale venatoria.

Dopo una efficace illustrazione fatta dal Presidente sui compiti che sono affidati alle nuove Commissioni Provinciali Venatorie, i componenti la Commissione hanno concordemente ritenuto, bene augurando per l'opera efficace che la nuova Commissione venatoria nominata in base al Decreto Legge 3 agosto 1928 N. 1997 saprà esplicare in un immediato avvenire.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AGENTE venditore stoffe confezioni a privati cerca importante sindacato drappieri avente ottimo campionario. Scrivere: S. I. V. A. P. - Casella postale 295 — Torino.

IN OGNI PAESE DELL'ALTA CARNIA, del Tarvisiano, del Friuli, cerchiamo raccoglitori-raccoglitrici di erbe aromatiche - medicinali. Daremo istruzioni sulla raccolta delle varie specie e assistenza. Scrivere: «Erboristeria», Via Calzolai 1A — Udine.

BELLA VETTURETTA «OM» Torpedo - Quattro posti - Vendo L. 6500 - Biasatti Licinio, Via Friuli — Udine.

L'assicurazione dei domestici

Norme e chiarimenti

Sull'assicurazione obbligatoria dei domestici contro l invalidità o la vecchiaia e contro la tubercolosi crediamo utile per i nostri lettori dare alcuni chiarimenti, poichè risulta che le disposizioni regolanti quella forma di assicurazione sono tuttavia generalmente ignorate o parzialmente conosciute, in modo che le evasioni sono commesse in buona fede anche da chi intenderebbe mettersi in regola.

Chi sono gli assicurati

E' opportuno richiamare ancora una volta le norme essenziali che regolano l'assicurazione dei domestici.

L'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia è obbligatoria per tutti gli addetti ai servizi familiari di età tra i 15 e i 65 anni. Vanno pertanto assicurati i domestici, le nutrici quando allattano bambini presso famiglie private, le governanti, le istitutrici anche straniere, le dame di compagnia, i cocchieri, gli «chauffeurs», i giardinieri ed i portinai.

Bisogna tener presente che la legge considera il datore di lavoro come solo responsabile dei versamenti assicurativi, — che sono a carico per metà degli assicurati e per metà degli assuntori — dandogli facoltà di rivalersene con trattenute sulle mercedi dei dipendenti. E ciò indipendentemente dalla volontà dell'assicurato, spesso contrario a pagarli per spirito di imprevidenza. Così è nullo qualunque patto stipulato con i dipendenti inteso ad eludere il pagamento dei contributi e che, se conosciuto, fa cadere il datore di lavoro nelle sanzioni previste dalla legge, che stabilisce ammende, come abbiamo detto altra volta, da 100 sino a 5 mila lire, mentre obbliga i contravventori al versamento dei contributi arretrati e non ancora corrisposti.

Il versamento dei contributi si fa mediante l'applicazione di speciali marche su apposite tessere che si ritirano presso la Cassa provinciale per le assicurazioni sociali in Piazza XX Settembre. Le marche si trovano invece in vendita presso gli uffici postali, del Registro e presso la suddetta Cassa e devono essere acquistate, per evitare falsificazioni, già verificatesi, parecchie volte, esclusivamente in tali uffici.

La misura dei versamenti

L'applicazione delle marche sulle tessere dev'essere fatta per le persone addette ai servizi domestici, che sono generalmente retribuite mensilmente, a fine mese. Il valore di dette marche, che vanno applicate sulla tessera in numero di 4 al mese, varia a seconda della categoria delle persone addette ai servizi. Così per i domestici a servizio intero occorrono ogni mese quattro marche da lire 4 ciascuna per gli uomini, da 3.50 per le donne; per quelli a mezzo servizio con retribuzione comprendente un pasto, rispettivamente da 2.50 e da 2; pr le governanti, nutrici, istitutrici, dame di compagnia, maggiordomi, cocchieri, giardinieri e simili, occorrono marche da 4 lire ognuna senza distinzione di sesso.

Le marche debbono essere applicate sulla tessera senza interruzione nei quadretti numerati che sono nell'interno delle tessere stesse e vanno annullate scrivendo su ciascuna con inchiostro indelebile la data di applicazione. La prima e l'ultima di esse in ogni tessera devono inoltre portare la firma del datore di lavoro.

La conservazione delle tessere è affidata al datore di lavoro che ne è responsabile, mentre è tenuto ad esibirla al titolare ad ogni sua richiesta. Sulle tessere inoltre non debbono essere fatte, sotto pena di annullamento, annotazioni di sorta, salvo quelle consentite dalla legge secondo le istruzioni date dalla Cassa provinciale delle assicurazioni.

Le persone incaricate del controllo e della vigilanza sui versamenti dei contributi assicurativi possono prenderne visione, ma le tessere non vanno consegnate ad alcuno all'infuori della Cassa suddetta. A questa inoltre vanno consegnate allorchè sono state completamente riempite delle rispettive marche. In tali casi viene rilasciato, con una seconda tessera, un libretto intestato all'assicurato con l'annotazione indicante tutti i contributi versati sino al rilascio del libretto e lo stesso si farà in seguito.

La custodia delle tessere

Quando un assicurato abbandona il servizio deve essergli consegnata la rispettiva tessera, ed in tal caso i datori di lavoro potranno richiedere dai consegnatari una ricevuta per evitare, come è già avvenuto, denunce infondate di inadempienza fatte a scopo di vendetta da persone di servizio licenziate.

Gli assicurati debbono poi evitare gli smarrimenti delle tessere che portano per conseguenza la perdita dei contributi assicurativi versati con l'applicazione su di esse delle marche, dato che sul conto individuale non sono registrati che i contributi risultanti dalle tessere regolarmente consegnate.

Gli interessati al versamento dei contributi assicurativi debbono tener presente, se provenienti da altre provincie, che tali contributi non sono uguali dovunque, ma variano da provincia a provincia.

E' pure opportuno tener presente che il pagamento della tassa comunale sui domestici non dispensa dall'obbligo dell'assicurazione di questi, con la quale, aggiungiamo, l'Esattoria Civica, contrariamente a quanto si è a taluno sempre ritenuto, non ha nulla a che vedere.

Patronato scolastico del Veneto

Si è radunata il 21 corrente negli Uffici dell'Amministrazione Scolastica Regionale la Giunta Esecutiva della Federazione dei Patronati Scolastici del Veneto, presieduta dal R. Provveditore agli Studi comm. prof. Gaetano Gasperoni.

Il Presidente diede comunicazione di tutta l'attività svolta dalla Federazione durante l'esercizio 1928 illustrando in modo particolare la parte che riguarda la cinematografia e le forniture scolastiche.

Dalla relazione sono emersi i progressi economici e morali della Federazione nonchè la collaborazione onesta e coraggiosa data da Ispettori, Direttori e Maestri e dai Presidenti della quasi totalità dei Patronati Scolastic.i

Mercè tale collaborazione la Federazione ha potuto superare non lievi difficoltà comprese quelle della concorrenza e affermarsi definitivamente nella sua opera di tutela e di assistenza degli Enti federati.

La Giunta dopo di essersi compiaciuta vivamente dei risultati ottenuti, deliberò di rivolgere una parola di plauso agli Amministratori dei Patronati ed ai loro collaboratori.

Inoltre, confortata dalla solidità dell'attuale situazione economica, mentre si è proposta di avvantaggiare ancora più la Federazione nella parte riguardante le forniture scolastiche, deliberò nei riguardi della cinematografia di organizzare corsi tecnico didattici nei centri più importanti e più comodi della Regione a favore dei maestri per facilitare ai medesimi l'uso delle macchine cinematografiche e per dare loro la conoscenza dei criteri più pratici perchè la cinematografia riesca un vero ed efficace sussidio didattico.

Nella prossima seduta la Giunta approverà il consultivo dell'esercizio 1928 e fisserà il piano di organizzazione dei corsi suddetti stabilendo anche in quale misura la Federazione darà il suo aiuto ai maestri perchè abbiano a frequentarli.

"Dalmazia nostra „

Sappiamo che anche il prof. E. Fabbrovich riprenderà quanto prima il suo giro, poichè invitato da vari circoli di cultura e enti propagandistici parlerà ancora della «Dalmazia» rifacendo in altro modo, più adatto alla propaganda, la conferenza dell'anno decorso.

Illustrazioni artistiche aiuteranno il dire del patriottico giovane.

Castelfranco Veneto lo ospiterà fra breve.

L'egregio professore non abbisogna di soffietti; egli tratta di un argomento — la Dalmazia — che conosce a perfezione.

Corsi di istruzione per gli ufficiali inferiori in congedo

A seguito del comunicato diramato nei giorni scorsi dalla Sezione di Udine della Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia circa i corsi di istruzione per gli Ufficiali in congedo subalterni e capitani delle armi di Fanteria e Artiglieria, si porta a conoscenza degli interessati che il Comando del Corpo di Armata di Udine autorizza gli Ufficiali in congedo partecipanti ai cors suddetti ad intervenire — in abito borghese — sia alle riunioni teoriche che alle esercitazioni pratiche sul terreno.

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono presso la sede della Sezione — Piazza Vittorio Emanuele - Loggetta San Giovanni — tutti i giorni dalle ore 19 alle 20 e si chiuderanno il giorno 27 corrente mese.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Uccelletti di vitello con polenta - Contorno.

La riunione nazionale dei cartolibrai

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Si è riunito in questi giorni a Roma, nella Sede della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, sotto la presidenza dell'on. Mario Racheli, e con l'intervento del comm. Dante Giacomini, Commissario straordinario della Federazione Nazionale Antichità, Prodotti Artistici e Culturali, il Consiglio Nazionale della Associazione Cartolibrai.

In un primo luogo venne esaminata la posizione della Associazione stessa nei riguardi del nuovo ordinamento Confederale, che sancisce, com'è noto, lo scioglimento di tutte le Associazioni Nazionali di categoria, assegnandone la funzione a dei gruppi tecnici.

Il Consiglio decise pertanto alla unanimità lo scioglimento della Associazione, con il conseguente decadimento di tutte le cariche coperte dai soci della Associazione, sia in seno al Consiglio Nazionale, sia presso la Associazione Libraria Italiana.

In secondo luogo fu deliberata la costituzione di due Gruppi Nazionali di categoria, uno per i librai ed uno per i cartolibrai nella Federazione Nazionale Fascista delle Antichità, Prodotti Artistici e Culturali.

Con conseguente deliberazione venne annunziata la prossima convocazione di un Convegno nazionale a Roma di tutti i librai e cartolibrai nel quale dovranno essere esaminati i criteri informativi dei futuri rapporti della Federazione Nazionale con l'A. E. L. I. e con gli editori in genere, nonchè procedere alle costituzioni ufficiali dei Gruppi e dei relativi Comitati tecnici nazionali di categoria.

Vennero infine esaminate altre questioni da porsi all'ordine del giorno nel prossimo Convegno Nazionale, come quella del mercantilismo scolastico, quela dei rapporti con gli istituti di cultura del regime, quella delle pubblicazioni dell'A. E. L. I. e quella del contratto nazionale di lavoro.

Andando incontro alle aspirazioni di tutto il commercio cartolibrario, la Confederazione dei Commercianti ha assegnato una razionale sede sindacale alle categorie in parola ed ha dato la possibilità ai librai ed ai cartolibrai, nonchè agli editori, di agire in una situazione più rispondente al nuovo ordinamento corporativo dello Stato.

8.° Concorso ippico internazionale di Napoli

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine comunica:

S. E. il Ministro delle Comunicazioni cortesemente aderendo alla richiesta del Comitato organizzatore dell'8° Concorso Ippico, che quest'anno per speciale concessione del Governo avrà carattere internazionale, ha accordato la riduzione ferroviaria del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno emessi da qualunque stazione del Regno per Napoli, con validità di giorni 15, e pel periodo dal 1° al 25 febbraio.

I biglietti non saranno validi per il viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro della stazione o di una agenzia delle F.F. S.S. d iNapoli. Detti biglietti dovranno essere fatti vidimare, prima dell'inizio del viaggio di ritorno anche dal Comitato organizzatore del Concorso Ippico che apporrà apposito timbro (francobollo) previo pagamento di L. 5 per i biglietti distribuiti dalle stazioni della Campania e di L. 10 per altri.

La vidimazione del biglietto da parte del Comitato verrà fatta negli Uffici della Compagnia Italiana Turismo — Piazza S. Ferdinando e Stazione ferroviaria principale — e al Campo sportivo militare della Arenaccia ove si effettua il concorso, dalle ore 7 alle ore 18 di ogni giorno.

"Il bolscevismo e l'Europa „

L'avv. Bortolo Galletto, pubblicista, da Vicenza, sin dalle origini seguì con attenzione il fenomeno bolscevico, che dalla Russia, sua culla, tentò e tenta di gettare ovunque i suoi tentacoli, illudendosi di creare il trionfo universale del comunismo: e questa sera egli dirà in sintesi le sue impressioni in una conferenza, che terrà nell'aula magna del Collegio Arcivescovile «Bertoni», alle ore 21.

L'aula sarà riscaldata. L'ingresso è libero.

SUCAI - Gruppo di Udine

L'Ufficio Stampa del N. U. F. F. comunica:

Da giovedì 24 corrente sono aperte le iscrizioni e le riassociazioni alla Sucai.

Ricordiamo che tutti gli studenti universtari e medi, appartenenti alla S. A. F. (Sezione di Udine del C. A. I.) in qualità di soci straordinari, sono obbligati a iscriversi alla Sucai come da circolare già emanata dalla S. A. F.

Il Gruppo Sucai di Udine, organizza una prima gita di allenamento a Tarvisio. Partenza da Udine col treno delle ore 16.20 di sabato 26. Ritorno a Udine entro la sera della domenica.

Le iscrizioni a tale gita, con immediato versamento della quota di viaggio sono aperte da giovedì 24 e si chiuderanno venerdì alle ore 19.

L'Ufficio del Nucleo Universitario Fascista è aperto ogni giorno dalle ore 18 alle 19 per il tesseramento e l'iscrizione alla gita.

"Lo sciopero dei minuscoli „

Il vaudeville del maestro Giulio Gremese rappresentato domenica scorsa al Ricreatorio Festivo ha avuto buon esito. L'ottima e numerosa orchestra commentò il lavoro coi pezzi perfettamente consoni all'azione, pezzi che furono gustati e ripetutamente applauditi.

La recita dei piccoli fu sorprendente. Emersero il ragazzo Elio Lattarulo sotto le spoglie di spazzacamino e il baritono Giuseppe Colautti nella parte di bidello.

Sorprendente il villaggio sotto la neve e bello l'interno della scuola.

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte alle Orfanelle di via Rivis:

Famiglia Antonio Chiussi L. 100.

Elisa Chiussi L. 10 nell'anniversario della morte del caro figlio Mario.

Per un lieto evento

L'altra sera numerosi amici sono convenuti a lieto e fraterno banchetto al Grande Albergo d'Italia per festeggiare un felice evento che ha allietato la casa dell'egregio signor Giuseppe Dal Negro, proprietario della rinomata e premiata Macelleria Reale in piazza Mercatonuovo.

L'egregio commerciante fu festeggiato perchè malgrado la sua giovanile baldanza è divenuto nonno mercè la gentile e leggiadra sua figlia, che or è un anno andò sposa ad un facoltoso e stimato commerciante di Napoli.

Durante il lieto convegno, rallegrato da una simpatica e festosa orchestrina, regnò la massima cordialità e numerosi amici brindarono al giovane «nonno» coi più fervidi auguri di divenire, ancora vegeto e produttivo, felice bisnonno. Non occorre rilevare che sotto la personale direzione del proprietario Beneto Beltrame il servizio fu inappuntabile anche perchè coronato dalla sua inesauribile e barzellettistica «verve».

In chiusura del convegno è stato spedito un telegramma augurale alla mamma friulana che nella città partenopea ha creato un nuovo Balilla.

Al Teatro Cecchini

«La vita privata di Elena di Troia» ha avuto ieri sera pieno successo al Teatro Cecchini divenuto ormai l'ambiente preferito dalla migliore società cittadina. Il teatro era completamente esaurito. Questo splendido film, che è un capolavoro della First Nationa, rimarrà indelebile nella memoria di ognuno per le imponenti ricostruzioni delle antiche città greche, per la sfarzosa messa in scena e per la vibrante eccezionale interpretazione satirica di Maria Korda e Riccardo Cortez e Lewis Stane.

Magnifico il commento orchestrale, diretto dall'esimio maestro Ciriani.

Questo film si ripeterà per alcuni giorni.

Nel varietà Louise Hornant continua ad infervorare il pubblico, che applaude ed acclama calorosamente, insistentemente con richiesta di numerosi bis questa sovrana del varietà. Canzoni cantate in francese, in spagnolo, in italiano fanno parte del suo brillante repertorio. Molto ammirati i suoi bellissimi costumi e scenari fantastici.

Cine Moderno-Concerto

Gran folla alla premiere del superfilm «Gli ultimi zar» che traccia un quadro impressionante della vita di dolore e di passione che trascorrevano i cittadini russi sotto l'impero di Alessandro Terzo nel quale quadro appare un idillio d'amore che conquista l'anima dello spettatore.

L'orchestra, diretta dal valente maestro Sinico, commenterà questo film eccezionale, che si ripeterà per alcuni giorni.

Cronaca del Carnevale

Veglionissimo Tricolore

Fervono i preparativi per il Veglionissimo Tricolore organizzato dai Volontari di Guerra, dalle [illegible] e dalle Sezioni dell'A. N. Bersaglieri ed Alpini. Ci consta che l'egregio avv. cav. Marco Marin, valoroso maggiore mutilato e Presidente della Sezione Provinciale dell'A. N. Bersaglieri, si occupa per l'intervento di numerosi spilimberghesi, specialmente del Pordenonese e dello Spilimberghese. Così che la festa promette di riuscire animatissima e piena di brio.

Oltre il magnifico addobbo ideato dal prof. Ceschi, avremo il piacere di udire una nuova polca composta per l'occasione da egregio maestro concittadino e che porta il titolo: «Il Tricolore».

Tutto adunque fa prevedere sotto i migliori auspici il successo del Veglionissimo Tricolore che sabato prossimo attirerà gran folla al nostro Puccini.

Il Veglionissimo Azzurro

Il Veglionissimo Azzurro, indetto dalla Sezione Combattenti, dal Comitato della «Dante Alighieri» e dal Circolo della Stampa, seguirà — come è noto — al Teatro Puccini la sera di sabato 9 febbraio p. v.

La organizzazione procede alacremente e il tradizionale Veglionissimo di lusso, che sempre costituisce il più suggestivo avvenimento del Carnevale, avrà sicuramente anche quest'anno pieno successo.

Durante la festa sarà nominata la Reginetta della Stampa e vi saranno altre attrattive e sorprese.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 23 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 17
Pressione a 0°	758.47	758.62	758.42
Pressione al mare	767.93	767.30	767.07
Temperatura	-0.3	5.1	2.4
Umidità (0-100)	88	67	71
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	2	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 7,0

Temperatura minima: — 0,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli o moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori azionisti sono invitati all'

Assemblea Generale Ordinaria

che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura N. 11, il giorno di Domenica 10 Febbraio p. v. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio 1928 ed erogazione degli utili;
4. - Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 7 Febbraio 1929.

UDINE, 16 Gennaio 1929.

IL PRESIDENTE
ELIO MORPURGO

IL DIRETTORE
G. Miotti

Scadono di carica gli Amministratori Signori: Malignani Camillo — Morpurgo bar. cav. di gr. cr. Elio — Toscano-Micoli cav. uff. Giovanni.

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi Signori: Berghinz prof. dott. comm. Guido — di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino — Scoccimarro rag. cav. Maurizio.

I Sindaci supplenti Signori: Canciani cav. Marcelliano - Omet rag. cav. Ugo

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Organizzazione Campionale

RINVIO INIZIO CAMPIONATO — Per il persistere del cattivo stato dei terreni di gioco, ancora coperti di neve, e per espresso desiderio delle Società rivolte a dare un più sicuro assetto tecnico alle proprie squadre, il Comitato ha deciso di rimettere improrogabilmente a domenica 3 febbraio la data d'inizio del campionato.

PROROGA ISCRIZIONI — In considerazione di quanto sopra si è stabilito di rinviare anche il termine già precedentemente fissato per le iscrizioni e cioè alle ore 20 del giorno 28 corrente. Si ricorda alle Società che avessero aderito al torneo già indetto, dall'O. N. D. che detta adesione non importa di autorità iscrizione al campionato ulciano per l'ammissione al quale deve essere fatta espressa richiesta. Per favorire la propaganda del gioco del calcio si nutre fiducia che anche le Società di provincia pur superando le necessarie difficoltà non siano seconde nell'invio della loro adesione.

FORMALITA' — Si ricorda che presso il Comitato sono già a disposizione regolamenti e tessere che verranno cedute a L. 1 ciascuna dietro richiesta delle Società a questo Comitato accompagnata dal relativo importo. La sera del giorno 28 corrente a tutte le Società partecipanti verrà spedita copia della formazione dei gironi e dell'ordine delle gare.

CAMPIONATI RAGAZZI — Il Comitato si riserva d'indire per la presente stagione un campionato ragazzi e di dare ad esso inizio qualora almeno tre società abbiano aderito all'invito che a suo tempo verrà emanato.

Il Segretario: M. Cricchiutti.

DOPOLAVORO SPORTIVO UDINESE

Palestra pugilato

Tutti i pugili appartenenti alla Sezione del Dopolavoro Sportivo Udinese sono invitati a presentarsi domani sera 24 gennaio alle ore 20.30 nella Palestra Sociale per importanti ed urgenti comunicazioni. Presentarsi in costume. Si raccomanda di non mancare.

Rinnovamento tessere

Il Dopolavoro Sportivo Udinese porta a conoscenza di tutti i Soci che il rinnovamento della tessera per l'anno in corso si effettuerà ogni sera dalle ore 20 alle 22 presso la Sede Sociale.

La quota complessiva è di L. 22 compreso bollino e quote sociali per tutto l'anno.

Coloro che non rinnoveranno prima del 31 gennaio corrente la tessera sono invitati a restituirla.

Cronache Goriziane

Autorevole compiacimento

GORIZIA, 23.

E' pervenuta in questi giorni al signor Emilio Cassanego, Commissario Straordinario dell'O. N. Balilla della Provincia di Gorizia, la seguente lettera dell'on. Ricci, in seguito alla recente ispezione avvenuta da parte della Amministrazione del Comitato Centrale:

« In relazione alla visita ispettiva effettuata a codesto Comitato Provinciale, sono lieto di manifestarle i sensi del mio compiacimento per i risultati a tutt'oggi conseguiti nell'organizzazione giovanile di codesta Provincia.

« La S. V. voglia estendere il mio plauso ai signori collaboratori e funzionari del Comitato ».

L'autorevole compiacimento, esteso a tutti coloro che collaborano per la causa della gioventù fascista, sia sprone di sempre migliore attività e di crescente entusiasmo.

Ispezione ai Comitati Comunali dell'O. N. B.

Il signor Commissario Straordinario Emilio Cassanego, accompagnato dal segretario generale signor Eugenio Candiago e dall'amministratore signor Elpidio Rizzi, ha proceduto in questi giorni all'ispezione amministrativa ed ha presieduto le sedute plenarie dei sottoelencati Comitati, alla presenza del Comitato comunale dell'O. N. Balilla al completo, con l'intervento dei signori Podestà e Segretari politici dei rispettivi Comuni e di tutti coloro che hanno incarichi nell'organizzazione Balilla.

Le visite che finora hanno avuto luogo sono le seguenti:

Comitati di Caporetto — Tolmino — Idria — Circhina — Gracova — Serravalle — Gradisca — Sagrado — Gargaro — Chiappovano — Tarnova della Selva — Merna — Oppacchiasella — Salona — Canale — Cal di Canale — Ranziano — Temenizza e Comeno.

Rimangono ancora da visitare i Comitati di Capriva — Cormons — Sambasso — Cernizza Goriziana — Montespino — S. Croce di Aidussina — Aidussina — Vipacco — Rifembergo — S. Daniele del Carso — S. Martino di Quisca — Casteldobra — Dolegna — Sonzia — Plezzo — Bergogna — S. Lucia di Tolmino — Farra — Mariano — Romans — Zolla e Montenero d'Idria, che saranno ispezionati entro la prima decade di febbraio.

Lo scopo di queste visite è in primo luogo quello di prendere esatta visione dell'opera finora svolta nel campo organizzativo ed amministrativo dei Comitati comunali, onde potere non solo provvedere a quanto è necessario per raggiungere gli scopi che l'Istituzione si prefigge nel campo dell'educazione ed istruzione della gioventù, ma per potere con precisione riferire all'on. Ricci sullo stato dell'organizzazione in questa Provincia risultante dai verbali appositamente compilati e firmati da tutti i presenti alle sedute.

Inaugurazione "Casa Balilla" Cal di Canale

Il giorno 21 corrente alle ore 16.30, il Commissario Straordinario, alla presenza del Comitato comunale al completo composto dei signori maestro Budigna Giuseppe presidente, Lippizer Stefano, Segretario del Comitato; De Toni Augusto, Podestà, Leban Pietro, Taucer Niccolò, membri del Comitato, prof. Gherlini Giuseppe direttore didattico di Canale e del sac. don Podbercig, ha inaugurato la Casa del Balilla di quel Comune.

Un manipolo di Balilla e di Piccole Italiane iniziò la cerimonia con l'inno fascista.

Il Commissario rivolse ai Balilla parole affettuose e semplici sul significato della festa ed il Podestà aggiunse il proposito di tutti i dirigenti di dare la propria migliore attività per le organizzazioni giovanili.

Il Presidente del Comitato locale fece una breve ma concettosa relazione nella quale espose tutto quello che è stato fatto e che ancora si deve fare perchè, ora specialmente, la Casa del Balilla raccolga un numero sempre maggiore di organizzati e riesca di vero centro di italianità, e di fervorosa preparazione alla vita nuova cui è chiamata la Nazione.

Il Commissario dopo d'avere presieduto la seduta plenaria, d'avere constatato con quanto entusiasmo e con quanta passione i dirigenti dànno il loro contributo all'organizzazione, ha rivolto un plauso ed un incoraggiamento ai presenti ed ha lasciato, tra gli entusiastici alalà dei convenuti, la sede.

ARRESTI PER MISURE DI P. S.

Per misure di P. S. furono arrestati Giovanni Fabian, di Giuseppe, di 23 anni, perchè contravventore all'ammonizione di P. S. e Giuseppe Prancic, da Gracova inf., di 25 anni, pregiudicato, senza fissa dimora e in contravvenzione con la legge di P. S.

INFORTUNIO

Pietro Develag, di 33 anni, abitante in via Brigata Casale, 49, spaccando la legna, ebbe a riportare accidentalmente una ferita da taglio al pollice della mano destra.

FURTO DI BICICLETTE

Cesare Saporiti, di 35 anni, abitante in via Monache 10, denunciò ai Carabinieri il furto della propria bicicletta, che i ladri gli avevano rubato dal deposito biciclette, presso gli opifici di Straccis.

FERIMENTO IN RISSA

In seguito a un vivace alterco, sorto per futili motivi, nell'osteria di Francesco Schlegel, da Gorenja di Aidussina, tale Francesco Kek, afferrato che ebbe un bicchiere lo scagliò contro Bortolomeo Krein, di 58 anni, producendogli una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, giudicata guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

ARRESTO

Dai Carabinieri di Salcano fu arrestato Bruno Kriznic, fu Giuseppe, di 26 anni, perchè renitente alla leva.

All'atto dell'arresto il Kriznic dichiarò di essere cittadino jugoslavo e di non avere, pertanto, alcun obbligo militare in Italia. Dai documenti esibiti risultò però che la cittadinanza jugoslava egli l'aveva acquisita posteriormente alla sua renitenza alla leva.

GRAVEMENTE USTIONATA

Nives De Cecco, di 4 anni, abitante in via Torrente 7, salita sopra il focolaio, si rovesciava addosso una pentola di liquido bollente riportando varie ustioni fra cui alcune abbastanza gravi al cuoio capelluto.

Fu soccorsa prontamente e trasportata all'Ospedale Comunale.

DI CHI E' LA BICICLETTA?

Stamane una lattivendola, tale Stefania Socol fu Costantino, da Valvolciana, scendendo in città, giunta in prossimità di S. Pietro, rinveniva in un canale, una bicicletta recante il N. 6672, evidentemente abbandonata da qualche pedone ubriaco.

Fra Libri e Riviste

In un bellissimo volume la Casa Editrice « Alpes » ha pubblicato una scelta e folta raccolta di novellieri polacchi (1) a cura di Stella Olgierd. La raccolta si compone di un buon manipolo di novelle dovute ai più quotati scrittori polacchi — specie contemporanei — e tradotte con cura e sicurezza. La scelta di questo mazzo di narrazioni non si presentò molto agevole alla compilatrice dato il ricco materiale nel quale doveva scegliere una ventina di lavori fra i più significativi della letteratura polacca.

Fra gli autori di questa raccolta non potevano mancare gli autori più conosciuti in Italia, che per verità non sono molti nè hanno un pubblico di appassionati.

Giovanni Papini ha premesso alla raccolta una prefazione scintillante ed acuta, nella quale l'illustre scrittore italiano definisce in brevi pagine con acutezza e sintetismo il carattere profondamente singolare della novellistica polacca, di cui il fiore è raccolto in questo volume.

(1) « Novellieri Polacchi » a cura di Stella Olgierd — Editore « Alpes » di Milano.

"La scuola delle opere"

E' pronto il numero 7 de « La scuola delle opere ».

Ecco il sommario:

La Scuola friulana (G. Gasperoni) — Per i ragazzi — Arte e pensiero — Un Castello scomparso: Il Castello di Conegliano (A. Vital) — Un doloroso pedaggio che si continua a pagare (Carlo Cosmi) — La Fiorita Bianca — Le istituzioni della Scuola Veneta (Il Padiglione d'isolamento della Colonia Alpina Regionale di Enego) — Per gli Enti e gli Insegnanti — Centurie marinare giovanili (Luigi Trigona) — La Pagina della Federazione — La Pagina della Cultura — Per il centenario Montiano (Egidio Bellorini) — La natura e il fanciullo — Note di botanica — (Pierina Boranga).

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: La pressione si mantiene elevata a nord-est ed all'est dell'Europa. Nuclei di bassa pressione sul Baltico, sulla Francia orientale e sull'alto Mediterraneo.

Probabilità: Tempo instabile, cielo generalmente coperto, pioggie sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna, nevicate nell'alto e medio Appennino, sul restante d'Italia precipitazioni leggere ad intervalli. I venti spireranno sciroccali sul bacino tirrenico, intorno nord altrove. Temperatura quasi invariata. Mare alquanto agitato l'alto Tirreno e sulle coste sarde.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 23	MILANO 22	MILANO 23
Rend. 3,50 %	70.60	70.60	70.55	70.60
Consol. 5 %	81.20	80.95	81.10	81.07
Prest. Littor.	81.20	80.95	81.10	81.07
Obbl. Venez.	74.20	74.10	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.69	74.67
Svizzera	367.55	367.50	367.55	367.50
Londra	92.71	92.69	92.67	92.69
New York	19.06	19.07	19.07	19.11
Berlino	454.50	454.50	454.40	454.25
Vienna	269.—	269.—	268.62	269.—
Romania	11.50	11.50	11.35	11.45
Belgio	265.50	265.50	265.62	265.50
Spagna	312.25	312.25	312.25	312.25
Praga	56.62	56.65	56.62	56.60
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	365.50	365.50
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19.

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 16.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.18 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.26 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*)

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.25 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.56 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).